

Autismo in età adulta

**Questa realtà, finora sommersa, viene esaminata e affrontata dal
Governo Inglese**

Nel 2009 il Governo inglese ha preso in considerazione la realtà degli adulti con autismo. Ha iniziato con un questionario on line a cui chiunque poteva rispondere liberamente. C'è stato un grande numero di risposte da parte di persone che dichiarano di essere loro stesse autistiche. Sono meno rappresentati i genitori e gli operatori che si occupano di quella larga parte di persone con autismo che non saprebbero mai rispondere a un questionario, né orale, né cartaceo, né tantomeno on line.

Questo limite di base viene ben evidenziato dal Dipartimento della Sanita' (Department of Health: DH)

Pur con questi limiti, il Governo continua l'azione di conoscenza e presa di coscienza della realtà delle persone adulte con autismo e già ha prodotto diversi documenti, tutti consultabili in rete.

Uno di questi documenti è stato tradotto per ANGSA dalla professoressa Gabriella Poggi

http://www.dh.gov.uk/prod_consum_dh/groups/dh_digitalassets/@dh/@en/documents/digitalasset/dh_113709.pdf

Department of Health

A Better Future: A consultation on a future strategy for adults with autistic spectrum conditions *The Government Response*

**Un futuro migliore: una consultazione finalizzata
all'elaborazione di una strategia per adulti in condizioni
rientranti nello spettro autistico.**

La Risposta del Governo della Gran Bretagna

Riassunto operativo

Questo documento e' un rapporto post consultazione sul tema "Un miglior futuro: Consultazione su una strategia futura per adulti affetti da condizioni appartenenti allo spettro autistico" condotta dal 29 aprile 2009 al 15 settembre 2009. I temi chiave coperti dalla consultazione erano

- .inclusione sociale
- .salute
- .scelte e controlli
- .accesso alla formazione professionale e al lavoro

A cura del Dipartimento della Sanita' (DH) sono stati pubblicati due rapporti sulla consultazione: uno analitico, in cui venivano riportati per esteso i dati pervenuti, e uno riassuntivo. Il presente documento riporta la risposta del governo relativa ai dati acquisiti dalla consultazione. (Opinion Leader per il Dipartimento per il 2010).

Questo documento evidenzia i passi previsti dal Dipartimento della Sanita' (Department of health, DH) per il prossimo futuro. Una lista di chi ha dato le risposte e' raccolta nell'Allegato A, insieme a una lista di dati del sondaggio.

Questa risposta è la premessa per la formulazione della strategia, anch'essa già pubblicata.

Il contesto generale

Nell'aprile del 2008 il ministro in carica per i servizi di assistenza, Ivan Lewis, annuncio' un programma di lavoro in grado di perseguire una strategia che rispondesse ai bisogni degli adulti la cui condizione si configurasse come spettro autistico. Lo scopo era quello di identificare quali fossero gli ostacoli che impedivano una vita indipendente alle persone con autismo e alle loro famiglie e di porre in essere iniziative appropriate che permettessero loro di vivere come cittadini a pieno titolo e non come emarginati. Come parte del programma, il DH organizzò un gruppo esterno di riferimento, al cui vertice stava Mark Lever, amministratore capo della Società Nazionale Autismo (National Autistic Society, NAS), e nominò un consulente esterno.

La consultazione formale per la strategia sull'autismo fu lanciata dal Ministro per i servizi Assistenziali Phil Hope il 29 aprile 2009 e durò fino al 15 settembre 2009. Il testo della consultazione "Un futuro migliore" non stilò proposte o raccomandazioni per azioni di qualche tipo, ma fornì l'opportunità agli adulti con autismo, alle loro famiglie e alle persone che si prendono cura di loro, di esprimere le loro opinioni sugli interventi da operare e su quali aree agire, per produrre il miglioramento nei soggetti affetti da questa sindrome.

Il mezzo scelto allo scopo fu la consultazione trasparente di un vasto campione di adulti autistici e di persone coinvolte nella gestione quotidiana degli stessi. La consultazione ha registrato più di mille partecipazioni (Allegato A).

Inoltre, tutte le risposte al sondaggio sono state pubblicate su Dialogue by Design come documentazione del sondaggio.

Questi tre documenti hanno consentito al Dipartimento di fornire una analisi dettagliata del sondaggio.

Tipo di approccio

L'approccio con cui il governo si accosta al tema della trasformazione dei servizi del settore pubblico, per quanto concerne gli adulti con autismo, è molto pratico e, sul modello della impostazione attuale, persegue in particolare:

- . la lotta contro l'esclusione sociale
- . le scelte personalizzate
- la miglior individuazione di soluzioni per bisogni locali
- . la focalizzazione della volontà di concedere a tutti pari opportunità

Questi obiettivi formano il contesto ispiratore della consultazione e ne determinano in gran misura le direttrici.

In particolare, il metodo adottato parte dal riconoscimento delle misure e dei programmi già esistenti volti al supporto degli adulti con autismo e si concentra su come rendere gli schemi già operativi più efficienti per gli stessi.

Nel mettere a punto la strategia, abbiamo ricordato i bisogni degli adulti che coprono l'intero spettro autistico, ivi compresi l'autismo ad alto funzionamento e la sindrome di Asperger.

“Vite soddisfacenti e degne d'essere vissute – La strategia per gli adulti con autismo in Inghilterra” espone più dettagliatamente gli aspetti di accesso alla diagnosi, di valutazione delle informazioni, di assistenza e sostegno a persone con autismo.

Il documento “Rapporto omnicomprensivo dei dati provenienti dalle attività di consultazione sulla Strategia per l'Autismo adulto” (Opinion Leader per DH, 2010) riassume tutte le risposte alla consultazione in una serie di punti chiave. Le pagine seguenti illustrano come il Governo si è espresso in ordine agli argomenti.

PUNTI CHIAVE

Promuovere tra il pubblico la conoscenza e l'accettazione delle persone con caratteristiche riconducibili alla condizione autistica (ASC)

Promuovere tra la gente comune il livello di comprensione ed accettazione delle persone affette da autismo migliorerebbe molti aspetti della vita delle stesse. Questo vuol dire anche capire la sindrome e capire come adattare il proprio comportamento per venire incontro alle necessità di adulti con ASC.

Risposta del Governo

Siamo d'accordo sull'importanza di questo obiettivo. Il nostro punto di vista è questo, che tutti gli adulti con autismo siano in grado di vivere una vita gratificante e degna di essere vissuta nell'ambito di una società che li accetti e li capisca. Una migliore comprensione e consapevolezza della condizione dello spettro autistico e delle sfide che gli adulti con autismo debbono fronteggiare costituiscono un passo importante per il

raggiungimento di questo obiettivo.

Lo scopo di aumentare la conoscenza dell'autismo e' facilmente raggiungibile: se il personale incaricato di gestire il problema impara di piu' sull'argomento, sara' in grado di riconoscere tale condizione e di comportarsi adeguatamente quando si trovi a lavorare con adulti con autismo. Questo e' cruciale per rendere efficaci le tattiche esistenti.

L' Autism Act 2009 ha gia' dato una mano per accrescere la conoscenza dell'autismo, generando una discussione diffusa tra i media e il pubblico. Crediamo che organizzazioni del terzo settore come la NAS (National Autistic Society.), ARMUK (Autistic Right Movements UK) e molti altri gruppi saranno ispiratori di una promozione culturale tale da indurre una migliore comprensione della complessita' delle sfide che l'autismo pone non solo agli enti pubblici, ma anche a vasti settori della societa'. Il governo continuera' a lavorare coi gruppi del terziario per incoraggiare una maggiore consapevolezza. Vogliamo lavorare con il personale e con chi scommette sul successo dell'iniziativa per individuare priorita' e sviluppare il tipo giusto di formazione per diversi gruppi e diverse professionalita', migliorando il livello di conoscenza di professionisti chiave. I professionisti chiave che lavorano direttamente con adulti aventi ASC mancano di consapevolezza di che cosa sia ASC e di come si debba lavorare con adulti affetti da tale sindrome. I livelli di formazione dovrebbero essere migliorati tra coloro che sono a diretto contatto col pubblico nei Servizi sanitari e sociali, nella giustizia penale, nei servizi per la casa, nei trasporti, nell'istruzione, nel lavoro e nel volontariato. L'informazione e la formazione sull'autismo dovrebbero essere erogate in modo tale che tutti gli addetti ai servizi di cui sopra avessero un livello di comprensione di base, ma che poi ci fossero anche esperti più competenti, a cui ricorrere per consigli e informazioni; e a questo scopo dovrebbero esservi strutture di riferimento.

Risposta del governo

Siamo d' accordo sull' importanza di una formazione finalizzata a creare una comprensione migliore dell'autismo e come lavorare con chi ne sia affetto. Il training professionale e' un elemento chiave per lo sviluppo. Il Dipartimento della Sanita' si impegna a lavorare con enti di formazione per agire in modo prioritario sugli operatori sanitari e sociali, per esempio i medici di medicina generale e gli assistenti sociali. Vogliamo poi rendere questa formazione una parte integrante dei programmi di tutti i servizi pubblici.

La formazione dovrebbe dare una conoscenza dell'autismo, particolarmente della eterogeneità dello spettro, in modo da assicurare che esso venga identificato meglio, e il servizio vi si sappia adattare. Punti chiave per evitare che adulti con autismo siano esclusi socialmente sono la formazione del personale e la comprensione degli aggiustamenti, anche ambientali, che devono essere apportati a tutti i servizi.

Il Royal College di Medici di famiglia ha lanciato un programma di formazione a distanza il 7 luglio 2009 per medici di famiglia. L' autismo e' inoltre inserito nei programmi curriculari sulla salute mentale di bambini e adolescenti per medici di famiglia.

Altri operatori che lavorano spesso con persone vulnerabili dovrebbero sapere riconoscere la condizione di autismo e comportarsi in modo appropriato.

E' importante assicurarsi che la formazione sia tale da portare ad un cambiamento di

comportamento e non si esaurisca in un esercizio di riempimento di questionari con crocette. Crediamo sia piu' importante concentrarsi sulla qualita' della formazione anziche' sulla quantita'.

Miglioramento dell'accesso ai servizi sociali. Ci sono molte aree nelle quali adulti con ASC non ricevono il sostegno e l'aiuto di cui hanno bisogno. Se essi hanno un quoziente di intelligenza maggiore di 70 e non hanno malattie mentali associate, in genere non sono presi in considerazione né dai servizi per i disabili mentali né da quelli psichiatrici. Non rientrando nelle categorie per le quali è prevista l'assistenza dei servizi in parola, non possono usufruire di alcuno di essi.

Risposta del governo

Al momento, gli adulti con autismo trovano molti servizi pubblici di base difficilmente accessibili. Questo non e' dovuto solo a scarsa sensibilita' del personale, ma anche alla presenza di un modo di porsi dei servizi stessi che puo' essere recepito come minaccioso o incomprensibile da persone con autismo.

Il Disability Discrimination Act richiede che i servizi pubblici cerchino di adattarsi nel modo più congruo agli adulti disabili, ivi inclusi quelli con autismo.

E' importante occuparsi di come si possa personalizzare il lavoro dei servizi sociali per gli adulti con autismo mediante l'offerta di maggiori possibilità di scelta e di controllo da parte degli stessi sui servizi e sui sostegni erogati. Mentre riconosciamo che gli adulti con autismo possano richiedere un sostegno maggiore per operare delle scelte, data la natura della loro disabilità, vediamo la personalizzazione come la chiave per aiutare gli adulti con autismo a vivere vite indipendenti e con maggiore inclusione nella societa'.

Oltre a migliorare i servizi in generale, si riconosce la necessità di dare vita a servizi specializzati, particolarmente per gli adulti che presentano problemi complessi.

Vogliamo fare in modo che l'accesso a questi servizi sia facilitato e che si sviluppino a livello locale dei servizi in grado di fornire un adeguato sostegno agli adulti con autismo presenti nelle loro zone.

Miglioramento della leadership locale. E' necessario che un operatore, o un gruppo ben definito di operatori, si faccia carico della responsabilita' di fronteggiare i bisogni degli adulti autistici per aiutarli a vivere al meglio le loro vite, per far sì che essi si sentano inseriti nella società e perché siano loro evitate crisi comportamentali.

Risposta del governo

Il DH ha già impostato un orientamento per indurre i Direttori dei Servizi Sociali per Adulti (DASS) ad assicurare la presenza di un operatore che abbia tra i suoi compiti la responsabilita' esplicita di occuparsi degli adulti con autismo. L'azione di guida esercitata a livello locale, insieme alla richiesta di includere adulti con autismo nel procedimento Joint Strategic Needs Assessment (Verifica congiunta strategica dei bisogni) dovrebbe aiutare a non

dimenticarsi della presa in carico anche degli adulti con autismo.

La chiave per una riforma di successo dei servizi per adulti con autismo è che i loro bisogni siano tenuti presenti nella pianificazione dei servizi sociali. Una stima del numero di adulti con autismo sarà inclusa nel prossimo database per JSNA. Ciò potrà servire a influenzare i meccanismi della struttura pubblica o di quelli connessi strategicamente rilevanti.

Le Unità locali dovranno sviluppare dei piani per la presa in carico degli adulti con autismo.

Vogliamo che i diversi operatori della rete dei servizi sociali lavorino insieme allo scopo di individuare al meglio i bisogni e i servizi che rispondono adeguatamente alle esigenze di cui si tratta, fornendo interventi capillari. Questo può voler dire servizi specialistici e organismi gestionali congiunti per l'autismo.

La leadership e la pianificazione di servizi locali sono importanti per rendere gli adulti con autismo capaci di giocare un ruolo più rilevante nelle loro comunità. Sarà importante perciò costruire delle capacità e delle abilità a livello locale per permettere agli operatori di sviluppare i servizi utili. Le chiavi di questo saranno l'apprendimento di ciò che funziona e il coinvolgimento di adulti con autismo nello sviluppo dei servizi ove necessari.

La consultazione ha messo in luce una serie di modelli adottati in varie aree del paese che forniscono servizi fatti apposta per gli adulti con autismo, anche se non c'è ancora un modello particolare che sia condiviso da tutte le strutture dei servizi sociali del National Health Service. Al contrario si sono sviluppati modelli che riflettono bisogni e priorità locali. Il DH lavorerà con i servizi e con le persone affette da autismo per trovare valide applicazioni pratiche e efficaci modelli di servizio.

Personalizzazione dei servizi. L'autismo presenta un insieme di sfide diverse da individuo a individuo. Costruire assistenza e cure personalizzate è perciò essenziale se si vuole che i bisogni di ogni individuo siano affrontati in modo adeguato. Ciò richiede una valutazione completa del contesto in cui si trova l'individuo e delle sue capacità, oltre a flessibilità nel modo di erogazione del servizio stesso.

Risposta del governo

Siamo d'accordo. L'agenda della personalizzazione dell'assistenza sociale all'adulto e la pianificazione centrata sulla persona dovrebbero assicurare che i servizi essenziali siano tagliati sulla misura delle persone con autismo.

Il Dipartimento della Sanità ha richiesto che l'Istituto di Assistenza Sociale per l'Eccellenza (SCIE) esamini come la personalizzazione funzioni per gli adulti con autismo e provveda a stilare una guida per le buone prassi.

Considerazione degli aspetti sensoriali. Molti adulti con ASC sono particolarmente sensibili a stimoli come rumore, luce e tatto. L'

adattamento di una gamma di misure ambientali, qualora possibile, nei luoghi di residenza, nei pubblici uffici, nelle sale d'aspetto degli ambulatori e quant'altro, porterebbe a una accessibilita' migliore.

Risposta del governo

Invitiamo il personale a ragionare su come soddisfare i bisogni degli individui e affrontare i cambiamenti che ragionevolmente si possono attuare per promuovere l'accessibilita' ai locali. La strategia per l'autismo ricordera' ai funzionari pubblici che e' loro dovere, in base all' Atto sulla NON Discriminazione per la Disabilita', porre in essere i cambiamenti possibili per agevolare chi sia affetto da autismo.

I responsabili dovranno comportarsi in modo innovativo, fornire servizi in modo piu' intelligente, spendere denaro in modo piu' efficace. Dovranno prendere in considerazione anche che cosa si possa fare dal punto di vista logistico (ad es. aree tranquille, illuminazione attenuata).

La flessibilita' dovrebbe essere presa in considerazione anche quando si erogano servizi di base, per far si' che essi si adattino ai bisogni del soggetto autistico (ad es. lo spazio degli uffici potrebbe essere adattato in modo da fornire stimoli ridotti).

Percorso di correzione della diagnosi. Adulti con ASC spesso ricevono una diagnosi tardiva o errata. Questo impedisce loro di ricevere cure e assistenza adeguate.

Inoltre spesso manca un sostegno post-diagnosi. Quindi e' necessario migliorare il percorso diagnostico e standardizzarne gli strumenti.

Risposta del governo

Riconosciamo quanto sia importante facilitare l'accesso alla diagnosi. Innalzare la consapevolezza dei medici di famiglia e' il primo passo per generare una loro familiarita' con l'autismo. E' di importanza cruciale che sia i medici di famiglia sia i teams di medici che coprono l'area della salute mentale e delle disabilita' di apprendimento siano a conoscenza dei comportamenti e delle forme di comunicazione associati con l'autismo per assicurarne l'affidamento a chi di dovere ed evitare diagnosi errate.

Altri operatori di prima linea che spesso lavorano con persone potenzialmente vulnerabili (pensiamo a tutori, a dipartimenti HR (Health Research), a personale carcerario, a operatori sociali) dovrebbero venire formati a riconoscere i potenziali casi di autismo e sapere dove e a chi dirigere le persone in questione.

Siamo d' accordo sul fatto che sia necessario fornire accesso rapido a specialisti in grado di diagnosticare in modo efficace o ampliare le capacita' diagnostiche di altri soggetti (come personale infermieristico). Al momento non vi sono abbastanza specialisti rispetto alle esigenze, il che implica dirottamenti verso servizi non adeguatamente preparati o verso la pratica privata, con conseguenti spese notevoli.

E' importante che si muovano passi verso una standardizzazione della diagnosi per garantire uniformità di dialogo tra i servizi. Inoltre e' importante che alla diagnosi segua un adeguato sostegno post-diagnosi.

Assicurare che gli adulti con ASC possano accedere alle cure sanitarie di cui abbisognano. Adulti con ASC possono dover lottare per essere ammessi alle cure loro necessarie. Questo puo' essere dovuto a diversi motivi, per esempio il medico non riconosce la sindrome, oppure la scherma sotto altre apparenze, e quindi la trascura. Cio' puo' verificarsi ovunque nell'ambito dello scenario sanitario (pronto soccorso, day hospital, assistenza primaria per malattie mentali, etc). I servizi devono adeguare le loro prestazioni per far si' che gli adulti con ASC abbiano parita' di accesso alle cure.

Risposta del governo

Siamo convinti che le persone con autismo debbano poter accedere a cure di qualita' e migliorare la propria salute.

La strategia in esame garantirà agli adulti con autismo parita' di accesso a tutti i servizi. Le chiavi per assicurare cio' saranno una migliore informazione, personale addestrato, individuazione degli opportuni aggiustamenti da apportarsi a tutti i servizi, la costruzione di servizi personalizzati ai bisogni dell'individuo.

Questioni aggiuntive

Raccolta dati

Nel capitolo sull'Inclusione Sociale ci sono state diverse risposte che menzionavano l'importanza di raccogliere dati sulla prevalenza della sindrome autistica, ritenendo che tale informativa sia fondamentale in vista della pianificazione e delle scelte sull'assegnazione di finanziamenti.

Risposta del governo

Sappiamo bene che la raccolta di dati su adulti con autismo e' stata scarsa e che bisogna possedere informazioni piu' complete per ispirare le politiche

future e in particolare la direzione degli sviluppi dei servizi locali.

La strategia per l'autismo studierà il modo di implementare i dati già disponibili presso le agenzie di servizi pubblici, evitando fardelli burocratici che appesantiscono le organizzazioni del settore pubblico a tutti i livelli.

Le valutazioni strategiche congiunte dei bisogni (JSNA) sono la chiave per far capire alle autorità competenti le necessità della gente, e l'informativa inclusa in JSNA sulle persone con autismo si esprime criticamente sulle modalità di attuazione e miglioramento dei servizi locali.

Quest'anno verranno pubblicate delle guide pratiche che facciano capire che cosa sia un buon JSNA e per aiutare i valutatori a identificare i bisogni di persone che, come chi ha l'autismo, potrebbero rischiare di passare per i buchi della rete.

Nel frattempo, si sta già lavorando su un progetto che mette insieme esempi di vari punti del territorio nazionale dove si applicano delle buone pratiche e focalizza gruppi specifici di utenti JSNA. Questo lavoro contribuirà a ampliare l'informazione dei servizi locali e a indirizzare le decisioni degli incaricati.

Esclusione e discriminazione

Molta gente ha la sensazione che gli adulti con autismo siano soggetti a una discriminazione molto estesa. Sono esclusi dai servizi per i disabili, e questo è dovuto soprattutto alla non conoscenza della sindrome da parte degli operatori sociali. Come conseguenza gli adulti con autismo sono esclusi socialmente e svantaggiati economicamente. In particolare le donne si lamentano di essere discriminate quando cercano di ottenere una diagnosi e quando rivelano la loro condizione di autismo ad altre persone a causa di uno stereotipo errato.

Risposta del governo

Un elemento chiave nello sviluppo della strategia per l'autismo è stato quello di occuparsi di quanto i nostri servizi attuali aiutino gli adulti con autismo a vivere in modo indipendente, o quanto i procedimenti e le pratiche in atto li escludano. La strategia mira ad assicurare che i programmi portino a un miglioramento dell'assistenza e a una trasformazione dei servizi pubblici, in modo che i servizi pubblici di base siano più accoglienti nei riguardi di persone con autismo e facendo sì che essi ricevano un tipo di sostegno adeguato, compresa la possibilità di accedere ad un lavoro retribuito e/o di ricevere indennità.

Elementi chiave per evitare che gli adulti con autismo vengano esclusi socialmente sono una informazione più diffusa, una formazione specifica del personale, la individuazione degli aggiustamenti che potrebbero rendersi necessari per tutti i servizi, la creazione di servizi personalizzati tagliati sulla misura dei bisogni individuali, nonché porre in discussione gli stereotipi che si sono palesati nella consultazione.

Questioni di finanziamenti e di risorse

Molti partecipanti alla consultazione credono che ci sia carenza di finanziamenti e risorse utili a fornire servizi adeguati agli adulti con autismo. Questo, sia a livello locale (per esempio insufficiente sostegno economico per l'assistenza residenziale) sia su scala piu' vasta (il timore da parte di altre categorie di utenti che i servizi per adulti con autismo sottraggano loro risorse). Cio' pone dei veri dilemmi agli operatori che vorrebbero aiutare gli adulti con autismo ma che non possono effettuare cambiamenti nei finanziamenti necessari per questi scopi.

Risposta del governo

La strategia per gli adulti con autismo ne' promette nuovi investimenti ne' ne dipende.

Questo e' vitale nell'attuale contesto economico, dove ogni organizzazione del settore pubblico fronteggia restrizioni e si vede richiedere di fare di piu' avendo meno.

E non si puo' neanche dire che la strategia cerchi di aumentare i pesi sul personale in prima linea che amministra servizi pubblici, ne' sulle ditte, ne' sui pianificatori locali.

Al contrario e' focalizzata sui servizi pubblici. Il suo approccio non e' di introdurre delle logiche gestionali diverse ma di trovare il mezzo per far si' che quelle esistenti funzionino meglio, ispirandosi ai modelli economici previsti nella inchiesta del National Audit Office sui servizi per adulti con autismo.

Eguaglianza ed Inclusione

Il procedimento di consultazione e' nato da un approccio di stampo egualitario e di diritti umani, e insieme alla pubblicazione del documento di consultazione e' uscito anche quello di valutazione di impatto sull'uguaglianza.

La consultazione chiedeva ai compilatori nello specifico quale impatto ritenevano che eta', etnicita', religione o fede, orientamento sessuale, genere o disabilita' avessero sull'accesso e sui risultati del caso. Un evento di consultazione fu tenuto per gruppi di autismo BME in associazione con National Voices.

Il rapporto dettagliato dell'analisi (Dialogue by Design for DH,2010) mette in rilievo le risposte della consultazione relative a uguaglianza e diversita'; tali risposte influenzarono la strategia finale e informarono la Valutazione di Impatto sull'Uguaglianza nonche' il piano di azione che si puo' leggere su

http://www.dh.gov.uk/en/Publicationsandstatistics/Publications/PublicationsPolicyAndGuidance/DH_113369

Le mosse che seguiranno

La strategia sarà accompagnata da un piano di amministrazione che sarà pubblicato entro la fine di marzo 2010.

Il dipartimento della Sanità effettuerà consultazioni sul contenuto di una guida per la sanità e assistenza sociale tra le strutture che debbono sostenere la diffusione della strategia e pubblicherà tale guida entro la fine di dicembre 2010.

La strategia per l'autismo sarà riveduta nel giro di tre anni.

Allegato A - Chi ha risposto al questionario

La strategia è stata sviluppata usando i principi di base dell'inclusività e co-produzione, con estesa pubblica consultazione e il coinvolgimento di un External Reference Group on autism.

La consultazione pubblica ha raccolto 1,133 risposte. La maggioranza erano da privati ma circa 100 erano da organismi come;

Autism London
Learning and Skills Council
Mencap
National Autistic Society
Royal College of General Practitioners
Royal College of Psychiatrists
Skills for Care
Princess Royal Trust for Carers

Abbiamo tenuto 9 eventi regionali. Il che ha coinvolto 264 utenti di servizi, personale di assistenza, famiglie, statistici:

Birmingham
Ipswich
Leicester
London
Manchester
Newcastle
Plymouth